

L'11 novembre la presentazione del progetto, che coinvolge varie realtà della diocesi

La Chiesa di Parma nel post Concilio: una ricerca per pensare al domani

«**I**l Concilio Vaticano II e la Chiesa di Parma (1965-2015). Recezione, conquiste, rimozioni» è il titolo del progetto di ricerca nato per iniziativa di un Comitato promotore costituito da laici e presbiteri, rappresentanti di associazioni cattoliche, Circolo Il Borgo, Sae, Istituto di scienze religiose e gruppo "Il Concilio Vaticano II davanti a noi". L'opera, che dovrebbe vedere la luce nell'autunno del prossimo anno, verrà presentata mercoledì 11 novembre alle 17.30 al Centro Pastorale di viale Solferino alla presenza di un testimone d'eccezione come Raniero La Valle, che interverrà sul tema "Dal Concilio all'età della misericordia".

Così Giorgio Campanini, presidente del Comitato promotore, anticipa le ragioni dell'opera: «Il pontificato di papa Francesco - il cui inizio è quasi coinciso con l'anniversario della inaugurazione del Concilio Vaticano II - apre senza dubbio una nuova stagione della storia della Chiesa. In questa prospettiva il cinquantenario del Vaticano II (1965-2015) appare per certi aspetti come un inizio e non una fine, come l'avvio di una nuova e promettente fase della presenza della Chiesa nel mondo.

Il postconcilio infatti può essere letto come una "primavera" ricca di potenziali frutti alla quale sta seguendo una "estate" in cui il raccolto si presenta abbondante: forse mai nella storia della Chiesa si è registrata una così viva attenzione - e spesso una manifesta simpatia - per il messaggio cristiano, che grazie a papa Francesco ha conosciuto una sua nuova e ricca vitalità.

Anche grazie a questa "cesura nella continuità" riandare a quanto è avvenuto in questi cinquant'anni è tutto fuorché una sorta di "lusso inutile" che non potrebbe permettersi una Chiesa, come quella di Parma, attanagliata da vari problemi: la sempre



MEZZO SECOLO PER IL CONCILIO

Raniero La Valle, direttore di *Avvenire* negli anni del Vaticano II e autore del libro "Chi sono io, Francesco?", sarà a Parma l'11 novembre per accompagnare la presentazione di "Il Concilio Vaticano II e la Chiesa di Parma (1965-2015)".

più pervasiva secolarizzazione, la sfiducia che serpeggia in non pochi ambienti ecclesiali, l'allontanamento dei giovani, se non propriamente dalla Chiesa, certo dalla vita cristiana, la progressiva riduzione numerica del corpo presbiterale, e così via».

Proprio per la serietà dei problemi che stanno davanti alla Chiesa di Parma, prosegue Campanini, «ripercorrere la stagione post-conciliare, comprendere in profondità i mutamenti in atto, valutare quali siano state in questo cinquantennio le scelte giuste e quelle sbagliate, riscoprire in tutta la loro densità, e permanenze attuali, i testi conciliari è impresa utile, ed anzi necessaria, nel momento in cui nella vita della Chiesa si sta delineando una svolta epocale. In questa prospettiva, riandare alla storia di questi cinquant'anni e valutare quanto vi sia stato in positivo (e talvolta in negativo) nella stagione post-conciliare non rappresenta soltanto un sempre necessario confronto con il passato ma anche e soprattutto un invito a ripensare la Chiesa parmense di oggi per costruire una Chiesa di domani più autentica e più evangelica».

La storia, dunque, non come ricostruzione, qualche volta nostalgica

del passato, ma come punto di partenza in vista di un nuovo annuncio della Parola di Dio ai cristiani di Parma: quelli di oggi e soprattutto quelli di domani.

La ricerca sarà guidata e coordinata da Giorgio Vecchio, Ordinario di Storia contemporanea nella nostra Università e qualificatissimo studioso del Movimento cattolico e della storia della Chiesa contemporanea. Lo affiancheranno qualificati studiosi della nostra città: Pietro Bonardi, suor Tilla Brizzolara, Umberto Cocconi, Laura Caffagnini, Rita Torti, Franco Ferrari, Federico Ghillani, Ermanno Mazza, Agostino Nuvoli, Lamberto Soliani, Paolo Trionfini, Graziano Vallisneri, Mariano Vezzali, Margherita Campanini Nicoli.

L'intento è quello di produrre un'opera "corale", arricchita da testimonianze, contributi, memoriali, di chi ha vissuto il post Concilio a Parma. Soprattutto è un'opera rivolta in particolare alle Nuove Parrocchie, ai membri dei Consigli pastorali e ai giovani, e per questo inizierà al più presto un'azione di sensibilizzazione e promozione per la raccolta delle prenotazioni dei volumi per garantire le risorse necessarie alla pubblicazione.

La Chiesa